

INTEGRAZIONE DELLO STUDIO DI INCIDENZA

(punti 1, 2 e 5 della nota di prot. n. 0249592 del 09/04/2015 della P.F. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali)

1 Premessa

Secondo quanto previsto dalla pubblicazione della Commissione europea *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE*, la procedura viene condotta per livelli:

*Livello I: **screening** – processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;*

*Livello II: **valutazione appropriata** – considerazione dell'incidenza del progetto o piano sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione;*

*Livello III: **valutazione delle soluzioni alternative** – valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del progetto o piano in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000;*

*Livello IV: **valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa** – valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano o progetto.*

Si tratta quindi di un unico processo costituito da fasi successive.

La Valutazione di incidenza può terminare con la fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sui Siti Natura 2000 interessati, ovvero allorquando il piano/programma è direttamente connesso o necessario alla gestione del Sito Natura 2000.

Il P.R.A. non ha detti requisiti e pertanto occorre la valutazione appropriata.

"Appropriata" nel senso che è da condursi la valutazione, sulla base di uno studio, sulla base dei contenuti e del dettaglio del piano/programma.

Più volte il P.R.A. sottolinea il fatto incontrovertibile di essere uno strumento di livello sovraordinato di carattere generale ed indicativo, rimandando alle obbligatorie, specifiche e dettagliate valutazioni di impatto paesaggistico, ambientale ed idrogeologico, e di incidenza, che saranno parte degli elaborati delle progettazioni delle singole opere che verranno eventualmente presentate dagli ATO alle autorità competenti e delle prescrizioni impartite dalle stesse in esito al procedimento valutativo del progetto.

Il livello di approssimazione dello studio e della valutazione di incidenza attuale è pertanto direttamente condizionato e correlato al livello di approssimazione del piano; è inoltre subordinato agli specifici elaborati della progettazione definitiva/esecutiva delle reali opere che verranno proposte alle autorità competenti dall'ATO competente per territorio.

2 Integrazione dello studio.

Dopo queste precisazioni, alcune delle quali già evidenziate nel precedente elaborato di studio, di seguito si integra lo studio di incidenza con riferimento punti 1, 2 e 5 della nota di prot. n. 0249592 del 09/04/2015 della P.F. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali.

1. *Identificazione delle singole previsioni di piano (nuove captazioni, potenziamenti, rifacimento e nuove linee di acquedotti) che hanno interazioni dirette od indirette con i Siti Natura 2000.*

Di seguito si riporta una tabella ove, per ogni singola nuova prevista derivazione, da attivare, riattivare o potenziare, e per la nuova Rete acquedottistica in progetto 2025/2050, si evidenziano i siti della Rete Natura 2000 che possono subire interazioni dirette od indirette derivanti dalla sottrazione di risorsa idrica per uso idropotabile. Il tipo, la qualità, l'impatto, gli effetti, le azioni puntuali e locali di precauzione, mitigazione e/o compensazione delle interazioni negative possono essere esclusivamente approfondite, e ne sarà uno dei principali compiti, dalle fasi della progettazione dell'opera/intervento nei pertinenti elaborati redatti, anche e soprattutto con osservazioni e studi di dettaglio in loco, dagli esperti delle singole scienze incaricati, e loro branche specifiche (ingegnere idraulico, idrogeologo, ittiologo, erpetologo/batracologo, ornitologo, zoologo/faunista, botanico, agronomo, forestale, naturalista, biologo ecc.).

Nel caso di mancanza nella tabella di una delle nuove previste derivazioni, da attivare, riattivare o potenziare, significa che questa non ha incidenze dirette né indirette su alcun sito.

ATO	Denominazione della derivazione/loc alizzazione della Rete acquedottistica di progetto	SIC/ZPS direttamente influenzato/i	SIC/ZPS indirettamente influenzato/i	Habitat comunitari interessati (con asterisco sono indicati quelli "prioritari")
1	<p>Pozzi Burano (indicato con la lettera a in cartografia di piano)</p> <p>Rete acquedottistica in progetto 2025/2050 nel Comune di Cagli</p>	<p>SIC IT5310019 M. Catria e M. Acuto</p> <p>ZPS IT5310031 M. Catria, M. Acuto e M. della Strega</p>	<p>ZPS IT5310025 Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia</p> <p>SIC IT5310012 Montecalvo in Foglia</p>	<p>Siti direttamente interessati (entrambi hanno i medesimi habitat): SIC IT5310019 ZPS IT5310031 3240 (Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos), 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 8120 (Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 8230 (Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>Siti indirettamente interessati: ZPS IT5310025 3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba)</p>

				<p>SIC IT5310012 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba)</p>
1	<p>Pozzi San Lazzaro (dorsale della Cesana, indicato con la lettera b in cartografia di piano)</p> <p>Rete acquedottistica in progetto 2025/2050 nel Comune di Fossombrone</p>		<p>SIC IT5310015 e ZPS IT5310028 Tavernelle del Metauro</p>	<p>Siti indirettamente interessati: SIC IT5310015-ZPS 5310028 3150 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition), 3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91E0* (Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior - Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba)</p>
1	<p>Pozzi Sant'Anna (dorsale di Monte Paganuccio, indicato con la lettera c in cartografia di piano)</p>	<p>SIC IT5310016 Gola del Furlo</p> <p>ZPS IT5310029 Furlo</p>	<p>SIC IT5310015 e ZPS IT5310028 Tavernelle del Metauro</p>	<p>Siti direttamente interessati: SIC IT5310016 3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.), 3280 (Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba), 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile), 6510 (Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 8230 (Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii), 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex),</p>

				<p>92A0 (Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>), 9340 (Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>)</p> <p>ZPS IT5310029</p> <p>3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.), 3280 (Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>), 5130 (Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'<i>Alyso-Sedion albi</i>), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 6510 (Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 8230 (Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>), 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 9210* (Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>), 92A0 (Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>), 9340 (Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>), 91L0 (Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>))</p> <p>Siti indirettamente interessati: SIC IT5310015-ZPS 5310028</p> <p>3150 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>), 3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91E0* (Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> - <i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>), 92A0 (Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>)</p>
1	Bacino Mercatale (indicato con la lettera d in cartografia di piano)	Rete acquedottistica: ZPS IT5310025 Calanchi e praterie aride della media	Bacino Mercatale: ZPS IT5310025 Calanchi e praterie aride della media	<p>Siti direttamente od indirettamente interessati: ZPS IT5310025</p> <p>3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-</i></p>

	Rete acquedottistica in progetto 2025/2050 nei Comuni di Urbino, Montecalvo in Foglia e Auditore	Valle del Foglia SIC IT5310012 Montecalvo in Foglia	Valle del Foglia SIC IT5310012 Montecalvo in Foglia	Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba) SIC IT5310012 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba)
2	Scheggia e Pascelupo (sorgente Valdorbia, indicato con la lettera a in cartografia di piano) e Sassoferrato/ Scheggia e Pascelupo – media Valle del Sentino, indicato con la lettera b in cartografia di piano)	SIC IT5210005 (Gola del Corno di Catria) SIC IT5210074 (Poggio Pantano (Scheggia) SIC della Regione Umbria	SIC IT5210074 (Poggio Pantano (Scheggia)	Siti direttamente interessati: SIC IT5210005 5110 (Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) Siti indirettamente interessati: SIC IT5210074 5110 (Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens), 5310 Boscaglia fitta di Laurus nobilis, 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)
2	Sassoferrato/Ge nga (bassa Valle del Sentino, indicato con la lettera c in cartografia di piano)		SIC IT5320002 Valle Scappuccia	Sito indirettamente interessato: SIC IT5320002 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 9340 (Foreste di Quercus

				<p>ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>Siti direttamente interessati:</p> <p>SIC IT5320010 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>SIC IT5320011 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 5310 Boscaglia fitta di Laurus nobilis, 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>ZPS IT5330026 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile), 7220* (Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion), 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion),</p>
2	Fabriano - Alta Valle del Giano (loc. Cancelli - torrente Giano, indicato con la lettera e in cartografia di piano)	<p>SIC IT5320010 Monte Maggio e Valle dell'Abbadia</p> <p>SIC IT5320011 Monte Puro – Rogedano – Valleremita</p> <p>IT5320013 Faggeto di S. Silvestro</p> <p>IT5330026 Monte Giuoco del Pallone</p>		

				91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)
2	Fabriano - Fiuminata (Rio Vene, indicato con la lettera e in cartografia di piano)	SIC IT5330009 Monte Giuoco del Pallone – Monte Cafaggio Valle Scappuccia ZPS IT5330026 Monte Giuoco del Pallone		Siti direttamente interessati (entrambi hanno i medesimi habitat): SIC IT5330009 ZPS IT5330026 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile), 7220* (Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion), 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)
3	Acquedotto del Nera (incremento prelievo San Chiodo, indicato con il numero 2 in cartografia di piano)		SIC IT5330023 Gola della Valnerina – Monte Fema	Sito indirettamente interessato: SIC IT5330023 4090 (Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)
5	Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	SIC IT5340004 ZPS IT5340004 Montagna dei Fiori		Siti direttamente interessati: SIC IT5340004 ZPS IT5340004 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi),

				6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 7220* (Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9260 (Foreste di Castanea sativa), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba)
5	Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	<p>Montemonaco: SIC IT5340014 M. Vettore – Valle del Lago di Pilato ZPS IT5330029 Dalla Gola del Fiastrone al M. Vettore</p> <p>Monte Ascensione: SIC IT5340003 M. dell'Ascensione ZPS IT5340021 M. dell'Ascensione</p> <p>Monti della Laga: ZPS IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso – Monti della Laga (istituita dallo Stato e comprende tutto il territorio del</p>	<p>SIC IT5340007 S. Gerbone SIC IT5340008 Valle della Corte SIC IT5340009 Macera della Morte SIC IT5340010 Monte Comunitore SIC IT5340012 Boschi ripariali del Tronto SIC IT5340018 Fiume Tronto tra Favallanciana e Acquasanta</p>	<p>Siti direttamente od indirettamente interessati: Montemonaco: SIC IT5340014 4060 (Lande alpine e boreali), 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile), 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba)</p> <p>ZPS IT5330029 3240 (Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos), 4060 (Lande alpine e boreali), 4090 (Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose), 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile), 7220* (Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion), 8120 (Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietia rotundifolii),</p>

		Parco)	<p>8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>Monte Ascensione: SIC IT5340003 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile), 6510 (Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91B0 (Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 9260 (Foreste di Castanea sativa), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>ZPS IT5340021 5330 (Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6510 (Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91B0 (Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia), 9260 (Foreste di Castanea sativa), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>Monti della Laga: SIC IT5340007 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile), 7230 (Torbiera basse alcaline), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex)</p>
--	--	--------	---

			<p>SIC IT5340008 4060 (Lande alpine e boreali), 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 9220* (Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis), 9260 (Foreste di Castanea sativa)</p> <p>SIC IT5340009 4060 (Lande alpine e boreali), 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex)</p> <p>ZPS IT7110128 3240 (Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos), 3280 (Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba), 4060 (Lande alpine e boreali), 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 5210 (Matorral arborescenti di Juniperus spp.), 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), 8120 (Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii), 8130 (Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 8220 (Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica), 8240* (Pavimenti calcarei), 8340 (Ghiacciai permanenti), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 9220* (Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis), 9260 (Foreste di Castanea sativa), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 5310 Boscaglia fitta di Laurus nobilis, 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole</p>
--	--	--	--

				<p>o basofile dell'Alyso-Sedion albi), 6170 (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), 9180* (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p> <p>SIC IT5340010 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 9260 (Foreste di Castanea sativa)</p> <p>SIC IT5340012 3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.), 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91E0* (Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior - Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9260 (Foreste di Castanea sativa)</p> <p>SIC IT5340018 3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba), 9260 (Foreste di Castanea sativa), 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia)</p>
5	Potenziamento derivazione (Capodacqua di Arquata del		SIC IT5340012 Boschi ripariali del Tronto SIC IT5340018	<p>Siti indirettamente interessati: SIC IT5340012 3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.), 5130 (Formazioni a Juniperus communis su lande o prati</p>

	Tronto)		<p>Fiume Tronto tra Favalanciata e Acquasanta</p> <p>calcicoli), 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91E0* (Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> - Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), 92A0 (Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>), 9260 (Foreste di <i>Castanea sativa</i>)</p> <p>SIC IT5340018</p> <p>3270 (Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidentium</i> p.p.), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile), 91AA* (Boschi orientali di quercia bianca), 91L0 (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), 9210* (Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>), 92A0 (Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>), 9260 (Foreste di <i>Castanea sativa</i>), 9340 (Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>)</p>
--	---------	--	---

2. *Indicazione delle risorse tutelate della Rete Natura 2000 che possono essere interessate da tali previsioni.*

Di seguito si riporta una tabella ove per ogni singola nuova prevista derivazione, da attivare, riattivare o potenziare, e per la Rete acquedottistica in progetto 2025/2050, si evidenziano le risorse presenti nei formulari standard dei siti della Rete Natura 2000 sopra riportati che possono essere interessati dalle previsioni generali ed indicative di piano derivanti dalla sottrazione di risorsa idrica per uso idropotabile. Come detto nel precedente punto 1. il tipo, la qualità, l'impatto, gli effetti, le azioni puntuali e locali di precauzione, mitigazione e/o compensazione delle interazioni negative, oltre che delle reali presenze, attuali e potenziali, di habitat e specie di interesse comunitario, nazionale o regionale, possono essere esclusivamente approfondite, e sarà uno dei principali compiti, dalle fasi della progettazione dell'opera/intervento nei pertinenti elaborati redatti, anche e soprattutto con osservazioni e studi in loco, dagli esperti delle singole scienze incaricati, e loro branche specifiche (ingegnere idraulico, idrogeologo, ittiologo, erpetologo/batracologo, ornitologo, zoologo/faunista, botanico, agronomo, forestale, naturalista, biologo ecc.). Le risorse tutelate comprendono ovviamente le caratteristiche peculiari degli habitat della tabella del precedente punto.

Come noto all'Autorità procedente ed alle Autorità competenti gli approfondimenti su tali caratteristiche sono a disposizione, oltre che nei formulari standard (<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Natura/ReteNatura2000/AggiornamentoFormulari2012.aspx>), sui seguenti siti internet:

- 1) <http://www.minambiente.it/pagina/il-manuale-di-interpretazione-degli-habitat>;
- 2) http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/habitatsdirective/docs/2007_07_i m.pdf.

Nella seguente tabella si porranno in evidenza, peraltro come già fatto in parte nello studio già presentato (Tabella *"Elenco di specie di interesse comunitario legate più o meno direttamente agli habitat acquatici, lacustri, palustri e ripariali desunto dai formulari standard dei siti della Rete Natura 2000 delle Marche (Decisione di esecuzione della Commissione del 7 novembre 2013) potenzialmente interessati da eventuale incidenza per l'attuazione del PRA"*, cui si farà riferimento anche per la Tabella sottostante) le specie o, quando non identificabili per l'attuale assenza dei necessari approfondimenti progettuali delle opere o indicate nei formulari standard) la macrocategoria di esseri viventi che possono essere interessati dall'attuazione delle previsioni del P.R.A. e dal successivo eventuale progetto attuativo.

A garanzia della tutela delle risorse interessate, si riporta innanzitutto, di seguito, un significativo e pertinente stralcio dello studio di incidenza per l'integrazione n. 2. richiesta dalla struttura regionale competente:

- 1) *"Ovviamente deve essere sempre assicurato, anche nel caso di sfruttamento della risorsa idrica ad uso potabile, soprattutto allorquando coinvolge habitat acquatici e ripariali di interesse comunitario, il mantenimento di livelli di portata superiori al DMV, che infatti è un valore limite; non è quindi il parametro su cui posizionare le valutazioni ed i calcoli circa la quantità di acqua potabile che può essere prelevata da un bacino o da una sua singola sorgente.*

In caso di prolungate siccità che causano già di per se un forte ritiro ed abbassamento dei corsi d'acqua, cioè delle loro portate di magra, con minor portata anche delle sorgenti da cui si capta l'acqua potabile, può persino occorrere di dover valutare di sospendere/limitare al massimo la captazione per l'immissione nella rete acquedottistica, in modo da fornire al corso d'acqua, ed alle specie viventi legate agli habitat acquatici e ripariali, il necessario, o, almeno, l'indispensabile ed oltre, cioè sino a tutto quanto è possibile.

Solo in questi, od in casi analoghi (es. prosciugamenti/diminuzioni improvvise ed inaspettate), il DMV può essere considerato il dato utile, ovvero il limite essenziale, su cui attestare le comunque dovute valutazioni del caso.”.

ATO	Denominazione della derivazione/localizzazione della Rete acquedottistica di progetto	Risorsa più direttamente interessata od indirettamente interessata in caso di progetti con potenziale incidenza, più o meno significativa, sugli ambienti ripariali/umidi, specialmente qualora non si adottino le misure di precauzione, mitigazione, compensazione indicate nella presente integrazione al punto 3, in progetto e/o negli atti autorizzativi	Risorsa indirettamente, marginalmente o temporaneamente interessata, specialmente qualora non si adottino le misure di precauzione, mitigazione, compensazione indicate nella presente integrazione al punto 3, in progetto e/o negli atti autorizzativi
1	<p>Pozzi Burano (indicato con la lettera a in cartografia di piano)</p> <p>Rete acquedottistica in progetto 2025/2050 nel Comune di Cagli</p>	<p>Alcedo atthis (Martin pescatore, in IT5310012-5310019-5310025-5310031)</p> <p>Anser anser (Oca selvatica, in IT5310025)</p> <p>Asio flammeus (Gufo di palude, in IT5310025)</p> <p>Anthus campestris (Calandro, In IT5310025)</p> <p>Ciconia ciconia e Ciconia nigra (Cicogna Bianca e Cicogna nera, in IT5310025)</p> <p>Circus aeruginosus (Falco di palude, in IT5310025)</p> <p>Grus grus (Gru, in IT5310025)</p> <p>Pandion haliaetus (Falco pescatore, in IT5310025)</p> <p>Philomachus pugnax (Combattente, in IT5310025)</p> <p>Austropotamobius pallipes</p>	<p>Altre specie della fauna dei siti interessati rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle a lato elencate, disturbate dall'esecuzione dei lavori, dagli interventi e dalle manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche delle opere</p>

		<p>(Gambero di fiume, in IT5310019-5310031)</p> <p>Barbus meridionalis (Barbo canino, in IT5310012)</p> <p>Barbus plebejus (Barbo italico, in IT5310012)</p> <p>Rutilus rubilio (Rovella, in IT5310012)</p> <p>Cottus gobio (Scazzone, in IT5310019)</p> <p>Salmo trutta macrostigma (Trota macrostigma o Trota sarda, in IT5310019-5310031)</p> <p>Salamandrina perspicillata (Salamandrina di Savi, in IT5310019-5310031)</p> <p>Salamandra salamandra (Salamandra pezzata, in IT5310019-5310031)</p> <p>Speleomantes italicus (Geotritone italiano, in IT5310019-5310031)</p> <p>Triturus carnifex (Tritone crestato italiano, in IT5310019-5310031)</p> <p>Rana italica (Rana appenninica, in IT5310019-5310031)</p> <p>Specie della flora (alghe, muschi, funghi, mono e dicotiledoni) degli habitat dei siti interessati per cui non vi sono soluzioni tecniche alternative all'abbattimento, grave danneggiamento od all'estirpazione per l'esecuzione dei</p>	
--	--	---	--

		<p>lavori</p> <p>Altre specie della fauna rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle sopra elencate, occupanti nicchie ecologiche dei siti nelle superfici interessate dall'esecuzione dei lavori</p>	
1	<p>Pozzi San Lazzaro (dorsale della Cesana, indicato con la lettera b in cartografia di piano)</p> <p>Rete acquedottistica in progetto 2025/2050 nel Comune di Fossombrone</p>	<p>Alcedo atthis (Martin pescatore, in IT5310015-5310028)</p> <p>Cettia cetti (Usignolo di fiume, in IT5310015-5310028)</p> <p>Charadrius dubius (Crociere piccolo, in IT5310015-5310028)</p> <p>Ixobrychus minutus (Tarabusino, in IT5310015-5310028)</p> <p>Remix pendulinus (Pendolino, in IT5310015-5310028)</p> <p>Barbus meridionalis (Barbo canino, in IT5310015-5310028)</p> <p>Barbus plebejus (Barbo italico, in IT5310015-5310028)</p> <p>Rutilus rubilio (Rovella, in IT5310015-5310028)</p> <p>Triturus carnifex (Tritone crestato italiano, in IT5310015)</p> <p>Triturus vulgaris (Tritone punteggiato, in IT5310015)</p> <p>Specie della flora (alghe, muschi, funghi, mono e</p>	<p>Altre specie della fauna dei siti interessati rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle a lato elencate, disturbate dall'esecuzione dei lavori, dagli interventi e dalle manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche delle opere</p>

		<p>dicotiledoni) degli habitat dei siti interessati per cui non vi sono soluzioni tecniche alternative all'abbattimento, grave danneggiamento od all'estirpazione per l'esecuzione dei lavori</p> <p>Altre specie della fauna rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle sopra elencate, occupanti nicchie ecologiche dei siti nelle superfici interessate dall'esecuzione dei lavori</p>	
1	<p>Pozzi Sant'Anna (dorsale di Monte Paganuccio, indicato con la lettera c in cartografia di piano)</p>	<p>Alcedo atthis (Martin pescatore, in IT5310016-5310029 IT5310015-5310028)</p> <p>Anthus campestris (Calandro, in IT5310016-5310029)</p> <p>Barbus plebejus (Barbo italico, in IT5310016-IT5310015-5310028)</p> <p>Barbus meridionalis (Barbo canino, in IT5310015-5310028)</p> <p>Rutilus rubilio (Rovella, in IT5310016- IT5310015-5310028)</p> <p>Cettia cetti (Usignolo di fiume, in IT5310015-5310028)</p> <p>Charadrius dubius (Crociere piccolo, in IT5310015-5310028)</p> <p>Ixobrychus minutus (Tarabusino, in IT5310015-5310028)</p> <p>Remix pendulinus (Pendolino, in IT5310015-5310028)</p>	<p>Altre specie della fauna dei siti interessati rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle a lato elencate, disturbate dall'esecuzione dei lavori, dagli interventi e dalle manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche delle opere</p>

		<p>Cottus gobio (Scazzone, in IT5310016)</p> <p>Leuciscus souffia (Vairone, in IT5310016)</p> <p>Salamandra salamandra (Salamandra pezzata, in IT5310016)</p> <p>Triturus carnifex (Tritone crestato italiano, in IT5310016)</p> <p>Triturus vulgaris (Tritone punteggiato, in IT5310015)</p> <p>Rana dalmatina (Rana agile, in IT5310016)</p> <p>Emys orbicularis (Testuggine palustre europea, in IT5310016)</p> <p>Specie della flora (alghe, muschi, funghi, mono e dicotiledoni) degli habitat dei siti interessati per cui non vi sono soluzioni tecniche alternative all'abbattimento, grave danneggiamento od all'estirpazione per l'esecuzione dei lavori</p> <p>Altre specie della fauna rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle sopra elencate, occupanti nicchie ecologiche dei siti nelle superfici interessate dall'esecuzione dei lavori</p>	
1	Bacino Mercatale (indicato con la lettera d in cartografia di piano)	<p>Alcedo atthis (Martin pescatore, in IT5310012-5310025)</p> <p>Anser anser (Oca selvatica, in IT5310025)</p>	Altre specie della fauna dei siti interessati rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle a lato elencate, disturbate dall'esecuzione dei lavori, dagli interventi e dalle manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche

	<p>Rete acquedottistica in progetto 2025/2050 nei Comuni di Urbino, Montecalvo in Foglia e Auditore</p>	<p>Asio flammeus (Gufo di palude, in IT5310025)</p> <p>Anthus campestris (Calandro, In IT5310025)</p> <p>Ciconia ciconia e Ciconia nigra (Cicogna Bianca e Cicogna nera, in IT5310025)</p> <p>Circus aeruginosus (Falco di palude, in IT5310025)</p> <p>Grus grus (Gru, in IT5310025)</p> <p>Pandion haliaetus (Falco pescatore, in IT5310025)</p> <p>Philomachus pugnax (Combattente, in IT5310025)</p> <p>Barbus meridionalis (Barbo canino, in IT5310012)</p> <p>Barbus plebejus (Barbo italico, in IT5310012)</p> <p>Rutilus rubilio (Rovella, in IT5310012)</p> <p>Specie della flora (alghe, muschi, funghi, mono e dicotiledoni) degli habitat dei siti interessati per cui non vi sono soluzioni tecniche alternative all'abbattimento, grave danneggiamento od all'estirpazione per l'esecuzione dei lavori</p>	<p>delle opere</p>
--	---	--	--------------------

		Altre specie della fauna rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle sopra elencate, occupanti nicchie ecologiche dei siti nelle superfici interessate dall'esecuzione dei lavori	
2	Scheggia e Pascelupo (sorgente Valdorbis, indicato con la lettera a in cartografia di piano) e Sassoferrato/ Scheggia e Pascelupo – media Valle del Sentino, indicato con la lettera b in cartografia di piano)	<p>Alcedo atthis (Martin pescatore, in IT5210005-5210074)</p> <p>Cettia cetti (Usignolo di fiume, in IT5210005-5210074)</p> <p>Cinclus cinclus (Merlo acquaiolo, in IT5210005-5210074)</p> <p>Rutilus rubilio (Rovella, in IT5210005-5210074)</p> <p>Barbus tyberinus (Barbo tiberino, in IT5210005)</p> <p>Salamandrina perspicillata (Salamandrina di Savi, in IT5210005-5210074)</p> <p>Cottus gobio (Scazzone, in IT5210005)</p> <p>Rana dalmatina (Rana agile, in IT5210005)</p> <p>Rana italica (Rana appenninica, in IT5210005)</p> <p>Rana bergeri/klepton hispanica (Rana verde italiana, in IT5210005)</p> <p>Speleomantes italicus (Geotritone italiano, in IT5210005)</p>	Altre specie della fauna dei siti interessati rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle a lato elencate, disturbate dall'esecuzione dei lavori, dagli interventi e dalle manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche delle opere

		<p>Telestes muticellus (Vairone, in IT5210005-5210074)</p> <p>SIC della Regione Umbria</p> <p>Specie della flora (alghe, muschi, funghi, mono e dicotiledoni) degli habitat dei siti interessati per cui non vi sono soluzioni tecniche alternative all'abbattimento, grave danneggiamento od all'estirpazione per l'esecuzione dei lavori</p> <p>Altre specie della fauna rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle sopra elencate, occupanti nicchie ecologiche dei siti nelle superfici interessate dall'esecuzione dei lavori</p>	
2	Sassoferrato/Genga (bassa Valle del Sentino, indicato con la lettera c in cartografia di piano)	<p>Salamandrina perspicillata (Salamandrina di Savi, in IT5320002)</p> <p>Bombina pachipus (Ululone appenninico, in IT5320002)</p> <p>Specie della flora (alghe, muschi, funghi, mono e dicotiledoni) degli habitat dei siti interessati per cui non vi sono soluzioni tecniche alternative all'abbattimento, grave danneggiamento od all'estirpazione per l'esecuzione dei lavori</p> <p>Altre specie della fauna rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle sopra elencate, occupanti nicchie ecologiche dei siti nelle superfici interessate dall'esecuzione dei lavori</p>	Altre specie della fauna dei siti interessati rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle a lato elencate, disturbate dall'esecuzione dei lavori, dagli interventi e dalle manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche delle opere
2	Fabriano - Alta Valle del Giano (loc. Cancelli - torrente Giano, indicato con la lettera e in	<p>Bombina pachipus (Ululone appenninico, in IT5320010)</p> <p>Salamandrina perspicillata (Salamandrina di Savi, in IT5320011)</p>	Altre specie della fauna dei siti interessati rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle a lato elencate, disturbate dall'esecuzione dei lavori, dagli interventi e dalle manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche

	cartografia di piano)	<p>Anthus campestris (Calandro, In IT5330026)</p> <p>Euplasia quadripunctaria (Falena dell'edera, in IT5320011)</p> <p>Specie della flora (alghe, muschi, funghi, mono e dicotiledoni) degli habitat dei siti interessati per cui non vi sono soluzioni tecniche alternative all'abbattimento, grave danneggiamento od all'estirpazione per l'esecuzione dei lavori</p> <p>Altre specie della fauna rilevate nei formulari standard o comunque di accertata presenza, oltre quelle sopra elencate, occupanti nicchie ecologiche dei siti nelle superfici interessate dall'esecuzione dei lavori</p>	delle opere
2	Fabriano - Fiuminata (Rio Vene, indicato con la lettera e in cartografia di piano)	<p>Anthus campestris (Calandro, In IT5330026)</p> <p>Circus aeruginosus (Falco di palude, in IT5330026)</p> <p>Cottus gobio (Scazzone, in IT5330009)</p> <p>Salmo trutta macrostigma (Trota macrostigma o Trota sarda, in IT5330009)</p> <p>SIC IT5330009 Monte Giuoco del Pallone – Monte Cafaggio Valle Scappuccia</p> <p>ZPS IT5330026 Monte Giuoco del Pallone</p>	

3	Acquedotto del Nera (incremento prelievo San Chiodo, indicato con il numero 2 in cartografia di piano)	Anthus campestris (Calandro, In IT5330026)	SIC IT5330023 Gola della Valnerina – Monte Fema
5	Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	SIC IT5340004 ZPS IT5340004 Montagna dei Fiori	
5	Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	Montemonaco: SIC IT5340014 M. Vettore – Valle del Lago di Pilato ZPS IT5330029 Dalla Gola del Fiastrone al M. Vettore Monte Ascensione: SIC IT5340003 M. dell'Ascensione ZPS IT5340021 M. dell'Ascensione Monti della Laga: ZPS IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso – Monti della Laga (istituita dallo Stato e comprende tutto il territorio del Parco)	SIC IT5340007 S. Gerbone SIC IT5340008 Valle della Corte SIC IT5340009 Macera della Morte SIC IT5340010 Monte Comunitore SIC IT5340012 Boschi ripariali del Tronto SIC IT5340018 Fiume Tronto tra Favalanciata e Acquasanta
5	Potenziamento derivazione (Capodacqua di Arquata del Tronto)		SIC IT5340012 Boschi ripariali del Tronto SIC IT5340018 Fiume Tronto tra Favalanciata e Acquasanta

3. *Indicazione delle misure di mitigazione e/o compensazione eventualmente necessarie.*

Diversi principi di precauzione (soprattutto), e qualche misura di mitigazione e compensazione (in numero assai esiguo rispetto ai numerosi principi precauzionali in quanto dette misure possono e devono essere definite ed indicate negli studi di incidenza dei progetti definitivi/esecutivi delle opere e con ordini esecutivi del Direttore dei lavori, qualora accerti la necessità di ulteriori necessarie mitigazioni/compensazioni), sono contenuti nel paragrafo “3. *Indicazioni prescrittive, progettuali ed esecutive, per l'eventuale realizzazione delle opere idriche contenute nel PRA.*” dello studio di incidenza a suo tempo trasmesso ed oggetto di una prima valutazione nel corso della Conferenza dei Servizi del 19 marzo 2015.

Di seguito queste vengono “razionalizzate”, suddividendole per tipologia, leggermente modificate, ove occorso, ed integrate (nuovi principi e misure in carattere sottolineato, riprese da siti internet e documenti specializzati (principalmente da un documento di presentazione in proposito dell'ISPRA).

Si rammenta che, oltre alle seguenti, altre “Misure di mitigazione, compensazione e orientamento” sono riportate al paragrafo 5.4 dell'elaborato “Rapporto ambientale e Studio di incidenza”, che al paragrafo 5.2 analizza anche la “Valutazione delle alternative al Piano”.

a) Misure collegate all'applicazione del principio di precauzione.

Si riportano di seguito, pur esulando dalla specifica richiesta integrativa pervenuta riguardante il punto 5., principi di precauzione già contenuti nello Studio di incidenza con integrazione degli stessi:

- se vi sono interazioni/effetti con Siti della Rete Natura 2000 (tabella del paragrafo 1. del presente documento) o con le specie della fauna che prediligono gli ambienti ripariali ed acquatici (tabella del paragrafo 2. del presente documento) occorre prevedere, calcolare e rispettare un valore di DMV “prudenzialmente aumentato” da approfondire, mediante studi e ricerche degli effetti sul perimetro bagnato, sulla profondità dell'acqua, sulla sua velocità di deflusso, sulle possibili stagnazioni della stessa, e sulla temperatura dell'acqua, in stretto contatto fra gli esperti incaricati delle interazioni e valutazioni ambientali nell'ambito della progettazione ed i tecnici dell'ente gestore del sito/autorità ambientale competente;
- con riferimento al punto precedente, nel caso di interessamento di habitat acquatici o ripariali (quelli preliminarmente rilevati in questo documento sono gli habitat 3150, 3240, 3260, 3270, 3280, 6430, 7220*, 91E0, 9180*, 92A0), indipendentemente dal DMV, valutare la portata minima necessaria in l/sec da garantire per mantenere in uno stato di conservazione più che soddisfacente i fiumi, i torrenti, i fossi e gli impluvi del sito interessati direttamente o potenzialmente da ulteriori emungimenti per la realizzazione di nuove derivazioni e/o il potenziamento delle derivazioni esistenti, confrontandosi con l'ente gestore del sito (è anche misura di mitigazione);
- in caso di prolungate siccità che causano già di per se un forte ritiro ed abbassamento dei corsi d'acqua, cioè delle loro portate di magra, con minor portata anche delle sorgenti da cui si capta l'acqua potabile, occorre valutare di sospendere/limitare al massimo la captazione per l'immissione nella rete acquedottistica, in modo da fornire al corso

- d'acqua, ed alle specie viventi legate agli habitat acquatici e ripariali, il necessario, o, almeno, l'indispensabile ed oltre, sino a tutto quanto è possibile (è anche misura di mitigazione e compensazione);
- è fondamentale, e quindi oltremodo necessario, avviare un confronto, sin dalle fasi preliminari, con gli amministratori ed i tecnici dell'ente gestore del sito interessato dalle opere, sulla necessità, dimensionamento e congruità delle stesse, anche per definire con certezza, sin dalla fase progettuale, le eventuali necessarie od opportune sospensioni dei lavori in relazione al rispetto dei periodi di nidificazione/riproduzione della fauna selvatica, soprattutto di quella acquatica e ripariale, utile all'elaborazione del cronoprogramma e della durata contrattuale della prestazione da appaltare contenuta negli elaborati "Capitolato speciale d'appalto" e nello "Schema di contratto" che approverà la stazione appaltante (è anche misura di mitigazione);
 - è fondamentale, e quindi oltremodo necessario, prevedere un pool di professionisti che affianchino sin da subito il progettista (per queste opere, di norma, un ingegnere esperto della materia idrologica ed idrogeologica). Questi professionisti, laureati in scienze agrarie, forestali, naturali, biologiche, geologiche od equipollenti, meglio se con esperienza nel settore della Rete Natura 2000/studi di incidenza, si occuperanno infine di redigere, oltre alle relazioni specialistiche di competenza (botanico-vegetazionale, agronomica, forestale, ambientale, geologica, geomorfologica ed idrogeologica) e relative cartografie, lo studio di incidenza, rilevando con precisione gli habitat coinvolti, la presenza od assenza delle specie di interesse comunitario, la presenza od assenza di siti/nidi/tane per scopo riproduttivo o da creare/ricreare. Lo studio di incidenza è da estendere per un intorno significativo rispetto alle opere da realizzare. Per intorno significativo si intende per le opere puntuali un cerchio di raggio 100 metri dall'opera, per le opere lineari una distanza di 100 metri alla sinistra ed alla destra dell'opera. In tali ambiti andrà verificata la presenza degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario, o protette dalla legislazione nazionale e/o regionale, indicando nello studio gli opportuni accorgimenti esecutivi per recare il minore disturbo e danneggiamento;
 - in caso di previsione di nuova captazione od aumento della quantità d'acqua derivata da sorgenti valutare i possibili effetti sui siti della Rete Natura 2000 a valle, pur se non direttamente coinvolti dall'opera (siti "indirettamente interessati" della tabella di cui al paragrafo 1. del presente documento);
 - il pool di professionisti indicato come necessario per la progettazione deve affiancare il Direttore dei lavori, assistendo con una certa assidua, discrezionale, periodicità, l'esecuzione dei lavori, facendo rispettare ai soggetti esecutori gli eventuali periodi di sospensione dei lavori di progetto approvati od eventualmente prescritti dall'ente gestore del sito. Nel caso di urgenze ed emergenze i professionisti incaricati, consultandosi, devono predisporre gli atti di richiesta di eventuali motivate deroghe a detti periodi, in caso di accertata assenza delle specie di interesse comunitario indicate per il sito o di lavorazioni di nulla o limitata incidenza. Ovvero, devono individuare quei punti/tratti di cantiere che possono comunque avanzare nell'esecuzione, ferma restando la puntuale individuazione di un intorno protettivo precauzionale, procedendo in seguito a completare le opere nei tratti/punti sensibili all'insorgenza di incidenze ambientali su habitat e specie presenti (è anche misura di mitigazione);

- la puntuale direzione dei lavori congiunta tra i vari professionisti coinvolti nella progettazione deve essere elemento fondamentale ed imprescindibile per prevenire l'insorgenza di eventuali procedimenti/contenziosi sanzionatori penali, amministrativi, di procedure di infrazione o di approntamento ex post di misure di compensazione/mitigazione, costose sia in termini di tempo/procedimento che di denaro;
- le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici rumorosi, o gli abbattimenti/estirpazioni di alberi o arbusti, sono da individuare preliminarmente e permanentemente e da dirigere con la massima continuità di presenza in cantiere ed attenzione precauzionale, evitando danneggiamenti inutili e fastidi, soprattutto nell'ora dell'alba e del tramonto, ed eliminazioni/spostamenti inutili di elementi naturali, anche non viventi (massi, accumuli di pietrame, vecchi manufatti, muretti a secco ecc.) (è anche misura di mitigazione);
- è necessario, preventivamente e periodicamente dopo l'esecuzione dell'opera di presa nuova o potenziata entrata in funzione, controllare, con particolare riferimento al periodo fine primaverile-estivo-inizio autunnale e, soprattutto, nei periodi di più o meno prolungata siccità, la portata ed il tipo di deflusso/corrente dell'asta idrica da esaminare (anche con riferimento al contenuto e richiesta in ossigeno disponibile disciolto –cfr. BOD5-, evitando l'insorgere di anse/pozzanghere ferme con le relative possibili asfissie della fauna acquatica e ripariale per l'elevata temperatura dell'acqua, la carenza di ossigeno e/o le proliferazioni eccessive delle alghe);
- i lavori vanno eseguiti con terreno asciutto od, al limite, in tempera, mai con terreno eccessivamente umido, fangoso od acquitrinoso (è anche misura di mitigazione);
- limitare allo stretto necessario gli scavi e la realizzazione delle strutture ed infrastrutture (es. utilizzo di viabilità esistente alternativa alla realizzazione di nuovi tratti) di ed a servizio della costruzione e della manutenzione delle opere nonché limitare allo stretto necessario la durata esecutiva dei lavori, fermi restando i periodi di sospensione degli stessi proposti in progetto, approvati e/o prescritti dall'ente gestore del sito (è anche misura di mitigazione).

b) Misure di mitigazione:

- sulla base del rilievo puntuale della flora, della vegetazione e della fauna presente, progettare gli interventi di ripristino e recupero ambientale, mediante l'utilizzo delle specie vegetali autoctone rinvenute, specialmente di quelle caratterizzanti l'habitat comunitario. Per il ripristino nelle aree di scavo e/o riporto degli ecosistemi di prateria che si devono temporaneamente eliminare può essere necessario procedere a raccogliere e conservare materiale di propagazione locale. Per il ripristino di superfici, anche puntiformi, con vegetazione arbustiva e/o arboree che si dovranno abbattere/estirpare per l'esecuzione dei lavori, può essere valutata l'ipotesi di realizzare, con il seme locale da raccogliere e conservare, un piccolo vivaio in situ ove produrre i trapianti da utilizzare per il ripristino, utili anche per i risarcimenti previsti dall'elaborato progettuale "Piano di manutenzione delle opere e degli impianti", ovvero accordarsi con vivai esistenti per l'allevamento e la conservazione del materiale di propagazione;

- nelle lavorazioni necessarie per la prevenzione/cura del dissesto idrogeologico (compreso quello eventualmente derivante dall'esecuzione delle opere stradali e di scavo) privilegiare, in tutti i modi, l'applicazione delle tecniche della bioingegneria forestale/ingegneria naturalistica;
- a seconda delle scelte progettuali e delle necessità esecutive, valutare la necessità di proporre all'ente gestore le necessarie od opportune misure compensative/di mitigazione;
- valutare la fattibilità, l'opportunità e la necessità di posizionare barriere anti rumore temporanee e localizzate per l'isolamento dei lavori in esecuzione. Le barriere possono essere costituite anche da terrapieni a pendenza naturale vegetati o in doppia terra rinforzata;
- prevedere, di concerto con i tecnici dell'ente gestore, corretti periodi di sospensione dei lavori per il rispetto delle fasi di migrazione, nidificazione e riproduzione della fauna selvatica del sito;
- valutare la necessità di prevedere passaggi/rampe di discesa o risalita, anche temporanei (durante l'esecuzione dei lavori), per la fauna sia acquatica che terrestre di piccola taglia e/o di taglia medio-grande);
- prevedere la ricostruzione dei corridoi ecologici che hanno subito la loro interruzione per l'esecuzione dei lavori;
- rivegetare quanto dovuto eliminare per l'esecuzione dei lavori e realizzare fasce boscate ripariali lungo i tratti prossimi all'alveo che ne fossero sprovvisti, realizzando quindi corridoi ecologici continui;
- rinverdire le eventuali gabbionate e palificate realizzate;
- ripristinare le aree di cantiere, nelle localizzazioni in cui questo è possibile, senza cioè pregiudizio per la futura manutenzione dell'opera (es. nel caso di nuova viabilità di accesso di progetto che deve rimanere esistente e permanente, no). Nel caso delle nuove linee acquedottistiche, prevedere sempre il ripristino, fuorchè nelle localizzazioni che devono rimanere raggiungibili/ispezionabili;

c) Misure di compensazione:

- applicare correttamente le compensazioni ambientali previste dalle leggi (ad es. in applicazione dell'art. 12 e dal Capo IV della l.r. n. 6/2005);
- prescegliere la realizzazione della compensazione mediante l'impianto di vegetali della/e stesse specie autoctone estirpate, rispetto all'alternativa prevista dalla legge di indennizzo compensativo monetario;
- nel caso di necessaria eliminazione di piante che ospitano nidi di uccelli e pipistrelli forestali, prevedere l'installazione, quale misura compensativa/di mitigazione, di cassette nido e bat-box in aree similari limitrofe. Per i pipistrelli, in relazione alla geomorfologia del sito, possono anche prevedersi grotte/scavi artificiali protette all'ingresso con gabbia metallica, utilizzabili per lo svernamento;
- valutare e calcolare le perdite della rete connessa alla nuova/al potenziamento della derivazione di Piano interessata dalla progettazione per l'attuazione del P.R.A., progettare ed eseguire interventi preventivi per eliminarle il più possibile. Calcolare quindi il differenziale in l/sec tra quanto previsto dal P.R.A. per quella captazione ed il risparmio idrico conseguito con gli

interventi manutentivi, in modo da limitare del valore in l/sec di questo differenziale il nuovo prelievo (è anche misura di precauzione e mitigazione);

- se possibile, e se non esistenti, o a carattere temporaneo, provvedere a creare piccole aree umide perenni o semiperenni in prossimità delle captazioni;
- rinverdire le eventuali gabbionate esistenti ed altre opere verticali vegetabili.